

La 5 giorni svizzera d'orientamento : dalle rotaie ai tracciati CO

Autor(en): **Mutti, Hans Ulrich**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **47 (1990)**

Heft 11

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999948>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



La 5 giorni svizzera d'orientamento

Dalle rotaie ai tracciati CO

di Hans Ulrich Mutti
fotografie di Dani Wülser

Come trasportare 1800 orientiste e orientisti, con tutto il seguito, acquartierati in quel di Wetzikon e dintorni, per cinque giorni consecutivi verso Aadorf, Weiach, Sihlwald, Dättwil e Zurigo? La risposta l'hanno data gli organizzatori della cinque giorni svizzera di corsa d'orientamento edizione 1990.



Dopo un digiuno durata una decina d'anni, gli appassionati di corsa d'orientamento di più giorni (o, se preferite, a tappe) si sono ritrovati per una «Five Days» elvetica. Per l'occasione, gli organizzatori sono penetrati indubbiamente su un terreno inesplorato: hanno rinunciato agli attrattivi spazi di corsa d'orientamento della zona alpina o del Giura. Dunque la periferia di Zurigo, con andata e ritorno alle e dalle sedi di tappa impiegando esclusivamente i trasporti pubblici. Purtroppo, proprio questo nuovo concetto di trasporto e il fatto di proporre cinque corse semplici per tecnica di carta nei boschi dell'Altipiano, ha tenuto lontani molti potenziali concorrenti.

A manifestazione avvenuta, si può tranquillamente affermare che gli *assenti hanno avuto torto*. I tracciatori hanno saputo porre i corridori, nonostante la facilità del terreno, dinanzi a



problemi di scelta d'itinerario. Inoltre, l'alto ritmo di corsa necessitava di un grande apporto di concentrazione, pur di risparmiare fastidiosi minuti di ricerca del dovuto punto di controllo. I timori di un mezzo fiasco con il sistema di trasporto tramite ferrovia sono rimasti infondati. L'opuscolo distribuito a tutti i partecipanti ha fornito, per ogni tappa, oltre che le informazioni tecniche del tracciato anche l'orario particolareggiato per il viaggio in treno d'andata e di ritorno. Ed è così che per cinque giorni consecutivi la stazione di Wetzikon è stata presa d'assalto dagli orientisti e accompagnatori, i quali hanno potuto godere della funzionalità della nuova «S-Bahn» zurighese. Da notare che oltre ai regolari convogli della linea periferica veloce attorno a Zurigo, sono stati organizzati anche treni speciali per i partecipanti alla cinque giorni d'orientamento.

Questo rendiconto sarebbe incompleto senza la citazione dei promotori e dei loro innumerevoli aiutanti, davanti e dietro le quinte. L'organizzazione è stata ineccepibile, ve lo dice un partecipante attivo. Un grazie di cuore a tutti quanti hanno collaborato alla buona riuscita dell'impresa.

Secondo i dati ufficiali, hanno partecipato 560 orientisti e 1185 orientisti provenienti da 23 paesi. La 5 giorni svizzera 1990 di CO è passata agli archivi. Restano i ricordi, le emozioni: la dura competizione, spine e ortiche, il punto trovato subito e l'interminabile ricerca, l'organizzazione perfetta, il tempo meraviglioso e... i molti viaggi in treno. □